

[ IL CONVEGNO ]

# Cumuli di copertoni verso la seconda vita

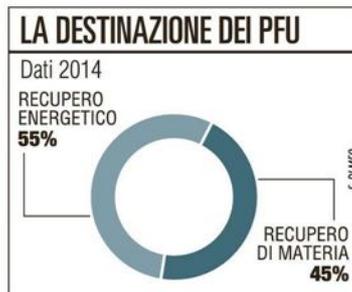
**Milano**  
Nel 2015 oltre 325.000 tonnellate di pneumatici fuori uso sono state raccolte in Italia. Di queste il 45% viene avviato a riciclo, mentre il 55% segue la strada del recupero energetico. Dopo una fase di strutturazione, il settore può oggi consolidarsi come pilastro dell'economia circolare del nostro Paese. Per farlo occorre il decreto che disciplini il momento in cui il rifiuto, dopo il trattamento, diventa materia prima seconda; un maggiore coordinamento nella ricerca e sviluppo; il sostegno agli acquisti verdi pubblici e privati di prodotti riciclati; l'Iva agevolata per i prodotti realizzati con materiali riciclati (almeno nella fase di avvio del mercato).

Sono questi alcuni dei principali spunti emersi nel corso del convegno promosso martedì scorso a Roma da Unirigom l'Unione recuperatori italiani della gomma di Fise Unire/Confindustria).

Secondo le ultime stime Unirigom sulla base dei dati della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, lo scorso anno sono state raccolte 325.096 tonnellate (erano 316.638 nel 2013) di pneumatici fuori uso, delle quali 146.752 (il 45%) sono state riciclate, mentre 178.344 (il 55%) recuperate energeticamente.

A quattro anni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale (82/11) che ha per la prima volta regolamentato e strutturato il settore, oggi le attività di raccolta e smaltimento, gestite dai Consorzi dei produttori/importatori, stanno offrendo ottime performance, garantendo anche lo smaltimento degli stock di pneumatici fuori uso per anni accatastati irregolarmente in alcune aree del nostro Paese. A fronte di un processo di strutturazione delle attività di raccolta e gestione ormai maturo, manca un'adeguata disciplina normativa che tenga conto anche dei progressi tecnologici degli ultimi anni e dei possibili e variegati impieghi dei materiali riciclati. (v.d.c.)

IL RIUSO DEGLI PNEUMATICI SI RIVELA UN PILASTRO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. UN SEMINARIO MARTEDÌ SCORSO A ROMA HA DETTATO COSA ANCORA RESTA DA FARE CON UNA DISCIPLINA NORMATIVA AD HOC



Dei copertoni raccolti il 45% viene avviato a riciclo, mentre il 55% segue la strada che porta al recupero energetico

